



Comune di Mottola

(Provincia di Taranto)

SEDUTA CONSILIARE

Sessione Straordinaria

Del giorno 30 marzo 2026

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028, EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.267/2000. RATIFICA N.27 DEL 24/02/2026.	3
PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO D.F.B. EX ART. 194 DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267 DERIVANTI DA SENTENZE DEL G.P. DI TARANTO. PROP. N. 594.....	4
PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ADEGUATO ALLO SCHEMA APPROVATO CON LA D.G.R. PUGLIA N. 965 DEL 13 GIUGNO 2017. PROP. N. 589.	6
PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, L. N. 199/2025 (LEGGE DI BILANCIO 2026). PROP. N. 603.	6
PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ASSEGNAZIONE E CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DEL LOTTO N. 16 RICADENTE NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) ARTIGIANALE. AUTORIZZAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP A PROCEDERE. PROP. N. 575.	7
PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO EX ART. 42 BIS D.P.R. 327/2001 E S.M.I. IN RELAZIONE AL SUOLO CONTRADDISTINTO IN CATASTO AL FG. 97 EX P.LLA N. 232. PROP. N. 573”	8
PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO ADEGUATO AL R.E.T. APPROVATO CON D.G.R. N. 554/2017 E S.M.I. E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE NTA DEL PRG. APPROVAZIONE. PROP. N. 541.....	11

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2026**Inno nazionale****PRESIDENTE**

Buon pomeriggio a tutti. La seduta del Consiglio Comunale si apre alle ore 15:00. Passo subito la parola alla dottoressa Sinante per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera a tutti. Il Sindaco Barulli, presente; il Presidente Tartarelli, presente; Acquaro Giuseppe, presente; Agrusti Antonio, presente; Pizzarelli Anna Maria, assente; Gonnella Pasquale, assente; De Carlo Giuseppe, presente; Bianco Carmela; Alligò Giuseppe; Totaro Gabriele; Spinelli Antonella, presente; Laterza Michele assente; Laterza Angelo, presente; Montanaro Arcangelo; Greco Vito assente; Sasso Marta; Rogante Leopoldo.

PRESIDENTE

Con 13 presenti la seduta è valida. Do atto che mi è pervenuta la giustificica di tutti i Consiglieri assenti.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028, EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.267/2000. RATIFICA N. 27 DEL 24/02/2026.**PRESIDENTE**

Possiamo passare ad esaminare subito il primo punto all'Ordine del Giorno: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, ratifica n. 27 del 24 febbraio 2026". Relazione il sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti. Si tratta, in buona sostanza, della Ratifica di una variazione di bilancio che abbiamo approvato in Giunta per un finanziamento in entrata di 110.000 euro, per quanto riguarda l'avviso pubblico PNRR denominato "Risorse in Comune", che aveva una dotazione complessiva di 100.000.000 di euro ed era rivolto ai comuni tra i 5 e 25.000 abitanti.

Abbiamo quindi... la misura è volta ad acquisire beni e servizi classificati nell'ambito di nove categorie merceologiche e le finalità erano: creare spazi che supportino la varietà di attività svolte quotidianamente negli uffici pubblici; potenziare l'efficienza informatica delle amministrazioni pubbliche e valorizzare il capitale umano supportando il miglioramento dell'esperienza lavorativa. Quindi diciamo che il Comune di Mottola ha partecipato a questo bando ed è stato ammesso a sostegno come Comune beneficiario di 110.591 euro, e quindi si è proceduto ad effettuare questa variazione di bilancio in entrata che oggi sottoponiamo alla Ratifica.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montanaro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Sindaco, soltanto se è possibile sapere la ripartizione, quindi la destinazione analitica di questi importi.

Grazie.

SINDACO

Allora, sì Consigliere. Proprio oggi sull'albo pretorio sono state pubblicate le determinine di impegno di spesa dei vari acquisti che sono ora...un attimo che vado a riprendere...in buona sostanza... se mi date un attimo vi cito proprio le... sono stati, praticamente, acquistati vari software; quindi, in particolare c'è un software per la gestione di tutti i servizi cimiteriali, quindi lampade votive piuttosto che loculi, assegnazione, concessione di loculi. Quindi, con questo software finalmente si avrà la digitalizzazione di tutto quello che attiene al Cimitero Comunale, quindi sia i cittadini che gli impiegati avranno la possibilità di guardare in tempo reale, insomma, quello che accade e quindi di soddisfare anche le richieste. Ovviamente, questo software andrà di pari passo con l'applicazione PagoIO della Pubblica Amministrazione, in modo tale che chi, per esempio, deve versare il canone annuale delle lampade votive lo può fare, e quindi noi come Comune possiamo monitorare la situazione a 360 gradi.

Poi ci sono acquisti di apparecchiature informatiche, quindi computer piuttosto che gruppi di continuità ecc. ecc. sempre per gli uffici comunali, e c'è anche una parte dedicata agli arredi, tant'è che una delle cose che verrà fatta è, per completare un po' anche il rinnovamento dell'Aula Consiliare, sono stati acquistati gli arredi per il Consiglio Comunale: quindi banchi piuttosto che scrivanie, sedie e quant'altro. Quindi, ci sono proprio oggi, ripeto, stamattina sono state pubblicate all'albo pretorio quattro determinine diverse di impegni di spesa che racchiudono un po' e sintetizzano tutto quello che sto dicendo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Quindi, possiamo passare alla votazione del primo punto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario, Ratifica n. 27 del 24 febbraio 2026".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO D.F.B. EX ART. 194 DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267 DERIVANTI DA SENTENZE DEL G.P. DI TARANTO. PROP. N. 594.

PRESIDENTE

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di Taranto". Relazione sempre il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

In buona sostanza questo debito fuori bilancio attiene a 52 procedimenti avviati dai ricorrenti, sempre per sanzioni al Codice della Strada relative al tutor che abbiamo installato lì sulla Statale 100, nel tratto interessato. In questo caso si tratta di riconoscere 52 provvedimenti del Giudice di Pace di Taranto per una somma...ovviamente, la discussione l'abbiamo fatta già negli scorsi Consigli Comunali; quindi, ne abbiamo parlato in maniera già esaustiva; il debito è di circa 13.000 euro, 13.920 euro. Sulla questione relativa al discorso che facevamo l'altra volta, cioè sulla possibilità, finalmente, di avere questo benedetto decreto che faccia chiarezza sull'omologazione dei tutor, che è il *vulnus* attraverso il quale poi tutti quanti riescono a fare ricorso e a vincere, il decreto è al vaglio della Commissione Europea. Il 5 di maggio è stato inviato, c'è questa novità alla Commissione Europea, i 90 giorni affinché la Commissione Europea possa fare delle osservazioni che scadono il 5 di maggio. Quindi probabilmente, se non dovessero arrivare delle osservazioni, subito dopo il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare questo atto, questo decreto, e quindi finalmente si farà chiarezza una volta per tutte sull'omologazione dei tutor.

Finalmente noi possiamo riattivare questo strumento di rilevazione della velocità e non incorrere in questi problemi che oggi ci portano a riconoscere questi debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montanaro.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie Presidente. Piuttosto un quesito, una domanda, che pongo al Segretario Generale: ma sarebbe possibile prevedere un capitolo ad hoc per evitare di andare poi a passare sempre, quindi a portare in Consiglio debiti fuori bilancio? Perché ho sentito che nella fattispecie proprio il Comune di Bologna aveva adottato questa soluzione in ordine proprio alla creazione di un capitolo destinato al pagamento delle spese di soccombenza, spese legali in caso di soccombenza. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

No, non uno stanziamento... non un capitolo specifico a cui attingere senza dover venire in Consiglio. Allora, dicevo, non è possibile eludere la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio perché se non interviene la sentenza e non c'è il riconoscimento da parte del Consiglio, non si è autorizzati a concludere il procedimento. Ma si può tranquillamente pagare prima da parte degli uffici, con adeguato stanziamento in apposito capitolo di bilancio, gli uffici una volta che la sentenza diventa esecutiva possono già pagare, questo sì, a prescindere dal riconoscimento, in quanto il riconoscimento da parte del Consiglio si configura come atto dovuto. Poi laddove, appunto, non ci sono problemi di termini, nel senso che abbiamo ancora il margine per non dover subire azioni esecutive, venire in Consiglio, si preferisce comunque completare l'iter di riconoscimento da parte dell'organo politico. Quindi, forse con lo stanziamento ... si riferisce, appunto, alla possibilità di pagare immediatamente ancor prima di avere il riconoscimento da parte del Consiglio. E comunque lo stanziamento di bilancio certo che è possibile e legittimo, perché prevedi, ti doti di una capienza necessaria per poter affrontare questo tipo di situazioni, ma in Consiglio dobbiamo venire.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Quindi, possiamo passare alla votazione del secondo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Taranto, proposta numero 594".

Favorevoli? 9.

Astenuti? 1, il Consigliere Rogante.

Contrari? 3, Consiglieri Sasso, Laterza e Montanaro.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

Astenuti? 1, il Consigliere Rogante.

Contrari? 3, Consiglieri Montanaro, Laterza e Sasso.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ADEGUATO ALLO SCHEMA APPROVATO CON LA D.G.R. PUGLIA N. 965 DEL 13 GIUGNO 2017. PROP. N. 589.

PRESIDENTE

Terzo punto all'Ordine del Giorno: " Approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio adeguato allo schema approvato con la D.G.R. Puglia n. 965 del 13 giugno 2017. Prop. n. 589;". Relazione il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, molto brevemente. Anche qui avete fatto un passaggio in Commissione dove l'architetto Carriero, la Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, vi ha un po' illustrato. Non facciamo altro che adeguare il Regolamento rispetto a quella che è la norma regionale del 2017 che prevede proprio un regolamento tipo per le Commissioni Locali del Paesaggio. Siccome noi, invece, abbiamo un Regolamento molto datato nel tempo, che risale al 2010, in buona sostanza stiamo adeguando quel Regolamento a quella che è la regolamentazione regionale, in virtù del fatto che a breve scade la Commissione Locale Paesaggio del Comune di Mottola. A breve faremo il nuovo bando e quindi si avvierà tutta la fase istruttoria con la selezione dei curricula, la nomina della Commissione e quindi con l'avvio della nuova Commissione Locale Paesaggio. Quindi, stiamo praticamente soltanto adeguando il nostro Regolamento a quello che è il regolamento regionale tipo da cui prendono poi spunto tutti i comuni.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo quindi votare per il terzo punto all'Ordine del Giorno: " Approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio adeguato allo schema approvato con la D.G.R. Puglia n. 965 del 13 giugno 2017. Prop. n. 589".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, L. N. 199/2025 (LEGGE DI BILANCIO 2026). PROP. N. 603.

PRESIDENTE

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'articolo 1, commi 102-110 della legge 199 del 2025, la legge di bilancio 2026. Relazione il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì. In buona sostanza con questa delibera approviamo un Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi della "Rottamazione quinquies". Quindi, la Legge di Bilancio del 2026 all'art. 1, dai commi 102 a 110, ha introdotto questa possibilità per gli enti territoriali di venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini, disciplinando quindi delle forme autonome di definizione agevolata di tutte queste entrate. Per quanto riguarda il Comune si tratta di IMU, si tratta di TARI, si tratta di ruoli anche che rinvencono dal CUP, Canone Unico Patrimoniale. Quindi, diamo la possibilità ai cittadini di definire in maniera agevolata le pendenze che hanno nei confronti dell'ente e quindi, praticamente, adottiamo uno strumento volto a facilitare e regolarizzare le posizioni debitorie da parte dei contribuenti, garantendo anche all'Ente l'acquisizione immediata di risorse finanziarie. La definizione agevolata

ovviamente porta con sé l'approvazione di un Regolamento, e anche di questo credo ne abbiate parlato in Commissione. Nel Regolamento sono previste anche la possibilità di rateizzare, in base alle soglie debitorie, quindi arrivare anche a rateizzare per circa 20 rate in base a quella che è la posizione debitoria nei confronti dell'Ente. Vengono stralciati ovviamente gli interessi, le more ecc. ecc., quindi parliamo soltanto di sorte capitale. Questo provvedimento va in linea con tutti i provvedimenti che abbiamo già adottato negli anni passati: quando c'è stata la finestra della rottamazione che il Governo ha concesso, abbiamo aderito a questa proposta che consente anche di recuperare per conto dell'Ente una serie di residui attivi che al momento vanno ad ingigantire il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Con questa operazione riusciamo anche a ricavare magari qualcosa e a facilitare i cittadini, a metterli nelle condizioni di poter pagare anche delle pendenze che, ripeto, hanno nei confronti del Comune di Mottola.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi, possiamo votare il quarto punto all'Ordine del Giorno: " Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, L. n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026). Prop. n. 603".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ASSEGNAZIONE E CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DEL LOTTO N. 16 RICADENTE NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) ARTIGIANALE. AUTORIZZAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP A PROCEDERE. PROP. N. 575.

PRESIDENTE

Quinto punto all'Ordine del Giorno: " Assegnazione e cessione in diritto di superficie del lotto n. 16 ricadente nel Piano per gli Insedimenti Produttivi (PIP) artigianale. Autorizzazione al responsabile del servizio SUAP a procedere. Prop. n. 575". Relazione al Sindaco.

SINDACO

Sì. In buona sostanza questa è una presa d'atto di un lavoro che è stato avviato con la Delibera di Giunta comunale n. 121 del 6 agosto scorso, con la quale abbiamo dato indirizzo al Responsabile, architetto D'Auria che è anche qui presente, per avviare questa procedura di assegnazione di questo lotto n. 16, ricadente nella zona PIP artigianale e che era libero.

A seguito di quell'atto di indirizzo, con la determina n. 90 dell'8 agosto si approvava lo schema di avviso pubblico e nel gennaio, 19 gennaio, con la determina n. 4 si nominava la Commissione esaminatrice.

La Commissione ha preso atto delle domande che sono arrivate per l'assegnazione di questo lotto e che trovate anche in delibera. Quindi, in buona sostanza, con questa Delibera prendiamo atto della conclusione dei lavori della Commissione e demandiamo al Responsabile, quindi, l'approvazione di tutti gli atti consequenziali che sicuramente saranno la firma della Convenzione con l'assegnatario del lotto in questione e la stipula dell'atto notarile ecc. ecc. Quindi, tutti gli adempimenti consequenziali. È soltanto una presa d'atto dei lavori della Commissione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Possiamo quindi passare alla votazione del quinto punto all'Ordine del Giorno: " Assegnazione e cessione in diritto di superficie del lotto n. 16 ricadente nel Piano per gli Insedimenti Produttivi (PIP) artigianale. Autorizzazione al responsabile del servizio SUAP a procedere. Prop. n. 575".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO EX ART. 42 BIS D.P.R. 327/2001 E S.M.I. IN RELAZIONE AL SUOLO CONTRADDISTINTO IN CATASTO AL FG. 97 EX P.LLA N. 232. PROP. N. 573"

PRESIDENTE

Sesto punto all'Ordine del Giorno: " Adozione del provvedimento ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in relazione al suolo contraddistinto in Catasto al Fg. 97 ex p.lla n. 232. Prop. n. 573". Relaziona il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì. Qui mi prendo qualche minuto in più perché, ovviamente, la storia è molto lunga ed è una storia simile a tante altre vicende che in questo Comune si sono compiute tra gli anni '70 e gli anni '80. Parliamo, all'epoca, dei decreti di occupazione d'urgenza che hanno visto protagonisti alcuni suoli nella zona 167, che tutti quanti conosciamo, di Mottola. In questa situazione in particolare partiamo addirittura da un decreto di occupazione d'urgenza che fu avviato il 27 luglio del 1982; in questo caso parliamo della particella 232 del foglio 97, di proprietà degli eredi Catucci.

Quindi, come vi dicevo prima, così come in tante altre situazioni, purtroppo questi decreti di occupazione d'urgenza non sono stati poi, per quello che prevede la legge, definiti entro i 5 anni con dei decreti di esproprio. Però, nel frattempo, ci sono state tutte delle evoluzioni: ci sono stati tutta una serie di procedimenti amministrativi che hanno visto, quindi, la concessione di questi suoli alle cooperative edilizie; quindi, bandi, la concessione dei suoli alle cooperative che poi hanno costruito.

Hanno costruito, in realtà, su dei terreni che rimanevano, di fatto, nella proprietà dei vecchi proprietari, quindi, in questo caso, degli eredi Catucci. Ovviamente, le attività di trasformazione del suolo, perché le costruzioni hanno trasformato irreversibilmente questi suoli, hanno portato poi a tutta una serie di contenziosi con il Comune di Mottola.

Nel caso specifico il contenzioso nasce e si definisce solo negli anni 2000, con una sentenza della Corte d'Appello di Lecce che viene citata anche nella delibera, la sentenza n. 501, con cui all'epoca il Comune di Mottola veniva condannato al risarcimento dei danni proprio in favore di questi eredi Catucci che erano stati usurpati.

Non voglio utilizzare il termine espropriati perché, purtroppo, l'esproprio non era mai avvenuto, ma furono usurpati dei loro terreni per poter far costruire alle varie cooperative edilizie, in questo caso la cooperativa "La Comunitaria", denominata così.

Nel 2000 il Giudice della Corte d'Appello di Lecce condannò il Comune di Mottola al risarcimento danni nei confronti degli eredi Catucci per circa 20.000 euro, proprio per questa particella, la numero 232, pari a circa 421 metri quadrati.

Il Comune di Mottola diede seguito, quindi, a questa azione di risarcimento danni e pagò gli eredi Catucci. Viene citata anche la determina di liquidazione, che è la n. 111 del 4 febbraio 2009.

Nel momento in cui l'allora dirigente del Settore Urbanistica si rivolge all'Ufficio Conservatoria dei registri immobiliari di Taranto per trascrivere quella sentenza, in realtà il Conservatore prese atto della sentenza ma comunicava all'Ente l'impossibilità di trascrivere la medesima, in quanto non dispone in merito al trasferimento immobiliare, ma configura soltanto una mera sentenza di condanna ad un pagamento risarcitorio.

Cioè, in buona sostanza, il Conservatore, di fronte a quella delibera di risarcimento danni del Comune, diceva: "Guardate che quella delibera non ha nessun effetto in ordine al trasferimento della proprietà, ma soltanto effetto in ordine all'accertato danno che è stato prodotto agli eredi".

E quindi, in buona sostanza, per poter trascrivere finalmente c'è bisogno di un atto amministrativo. Quindi, per poter far ricadere finalmente la proprietà di quelle particelle nel patrimonio del Comune di Mottola, c'era bisogno di un passaggio a livello amministrativo e, qui, ci viene incontro, ovviamente, il DPR 327/2001 che dà la possibilità a tutti gli enti, come nel nostro caso in queste situazioni, attraverso l'art. 42 bis, di poter finalmente, come dire, attraverso il pagamento di un'indennità risarcitoria... si paga il risarcimento per occupazione abusiva ai legittimi proprietari e si trasferisce il diritto di proprietà in capo al Comune di Mottola.

Questo passaggio del 42 bis in passato è stato fatto, però purtroppo ci sono stati dei problemi che hanno riguardato le notifiche, che in realtà non sono state eseguite correttamente.

Quindi, oggi noi con questo provvedimento, in buona sostanza, che cosa facciamo? Facciamo il 42 bis per questa particella, la 232, che poi con... ho anche un estratto catastale... nel 1987 quella particella poi fu a sua volta frazionata in tre nuove particelle che comprendono, praticamente, tutta la zona di Via Sicilia e Via Molise; quindi, tutta la parte della "Comunitaria" che sta in zona Ovest e non in zona Est. Praticamente, dall'estratto catastale odierno, in realtà risulta poi di nuovo un'unica particella. Noi, praticamente, oggi che cosa facciamo? Facciamo il 42 bis, quindi entriamo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

...è stato però sbagliato, come dicevo prima, è stata sbagliata la notifica ai legittimi proprietari. In realtà oggi noi stiamo finalmente prendendo atto che gli eredi Catucci, a cui la notifica deve essere fatta, sono queste tre persone che sono scritte in delibera, quindi noi oggi che cosa facciamo? Facciamo il 42 bis, prendiamo atto anche che sono stati pagati tutti gli oneri con quella precedente determina del 2009, quindi nulla dobbiamo in merito agli attuali proprietari eredi, che sono stati già ampiamente ripagati. Quindi, perfezioniamo l'atto, perfezioniamo le notifiche ai tre eredi, e grazie al perfezionamento di queste notifiche finalmente il Responsabile dell'Ufficio, l'architetto D'Auria, potrà trascrivere l'atto presso la Conservatoria dei registri di Taranto e quindi porremo fine a questo provvedimento che praticamente...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Poi di questo ne parleremo dopo, durante il Consiglio...

SINDACO

Allora, l'architetto D'Auria, che magari ti invito Nicola a venire qui, mi dice che in realtà con questo provvedimento chiudiamo tutta la situazione della "Comunitaria". Quindi i 42 bis per la "Comunitaria" con questo procedimento di oggi sono praticamente terminati.

Però il problema...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

Il problema è questo: che a seguito dei 42 bis bisogna poi trascriverli questi atti, cosa che non è mai stata fatta purtroppo. Innanzitutto, bisogna perfezionare le notifiche ai proprietari corretti, dove purtroppo si sono verificati degli errori dall'allora ingegnere che all'epoca era responsabile dell'ufficio tecnico; quindi, noi ora stiamo correggendo un errore che fu fatto all'epoca, perfezioniamo la notifica ai reali proprietari. Una volta perfezionata la notifica finalmente trascriviamo l'atto in Conservatoria a Taranto,

e finalmente dopo questo atto voi proprietari, finalmente, avrete la possibilità di chiedere al Comune il trasferimento della proprietà perché, ovviamente, queste ora sono in proprietà del Comune di Mottola. Voi finalmente avrete la possibilità, dopo che si perfezionano questi due passaggi, notifica e trascrizione che verranno fatte ovviamente in breve tempo, perché una volta perfezionate le notifiche c'è una signora in Argentina a cui deve essere notificato questo atto, finalmente si terminerà, si compirà il procedimento amministrativo, ci sarà la trascrizione, dopodiché voi potrete chiedere al Comune il trasferimento, il passaggio di proprietà. Perché, ripeto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

Quali?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

Tutto quello che non vede presente all'interno di questo atto significa che...perché noi abbiamo fatto una ricognizione con il geometra Acquaro, giusto Nicola? E quindi, per definire tutta la situazione della Comunitaria c'era bisogno di questo atto specifico. Dopo di che, dopo di quest'atto, i due decreti anche quello che è stato fatto precedentemente sempre dall'architetto D'Auria, possano essere trascritti; quindi, mettiamo praticamente fine a questo capitolo generale che riguarda la cooperativa "La Comunitaria".

(Intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

Ora, diciamo che l'aspetto che riguarda noi come Amministrazione è il passaggio di oggi. Dopodiché, ripeto, c'è solo il perfezionamento delle notifiche che credo dovrebbe avvenire in breve tempo perché conosciamo i tre proprietari, dopodiché ci sarà la trascrizione e quindi poi a seguito della trascrizione con l'architetto D'Auria faremo un avviso pubblico, e quindi tutti i proprietari potrete chiedere al Comune il trasferimento, il passaggio, del diritto di proprietà. Quindi, il diritto di proprietà verrà traslato dal Comune di Mottola a tutti i proprietari che, ovviamente, ne faranno richiesta.

Quindi, questo è il procedimento. Diciamo che ripeto, la questione della notifica e della trascrizione non credo...l'architetto D'Auria credo che ci possa dare in merito rassicurazione, non dovrebbe richiedere chissà quanti mesi di tempo. Tra l'altro l'architetto vi può dire che un decreto su una situazione del genere, 42 bis, l'ha fatto l'anno scorso, non mi ricordo in che mese: ottobre, settembre, l'ultimo decreto a dicembre è stato già trascritto. Quindi, in quel caso per esempio chi era destinatario di quell'altro decreto potrebbe già avanzare questa richiesta: deve pagare praticamente degli oneri al Comune e finalmente diventa proprietario di queste benedette particelle su cui insiste la propria proprietà. Quindi, credo che veramente dopo questo passaggio siamo agli sgoccioli di una situazione che va avanti dal 1982 e che vede protagonisti non solo la vostra cooperativa, ma vede protagonisti praticamente l'intera zona 167. Però con questo atto di ricognizione che è stato fatto, noi anche nel corso dei prossimi Consigli porteremo altre situazioni simili di altre zone di quel territorio, proprio per fare finalmente una volta per tutte chiarezza e soprattutto per chiudere tutti questi procedimenti che sono stati anche avviati dove però ci sono stati, purtroppo, anche degli errori grossolani da parte dei tecnici che non hanno...o sbagliato le notifiche o che non hanno proceduto alla trascrizione di questi atti. Gli atti una volta che si iniziano bisogna portarli poi a termine, quindi bisogna seguirli dalla A alla Z e finalmente spero che con l'ausilio dell'architetto D'Auria, ma saremo sicuramente lì a verificare tutti i passaggi, finalmente nel giro di qualche mese compiremo questo ulteriore passaggio della trascrizione e quindi, saranno compiute tutte

le formalità e potrete finalmente, una volta per tutte, ritenere risolto anche questo tipo di problema. Se l'architetto...puoi venire qua così, se vuoi aggiungere qualcosa rispetto alla mia spiegazione o se vuoi rispondere ulteriormente, magari, a delle domande anche sui tempi, perché ovviamente mi rendo conto che siccome sono situazioni che vanno avanti da 40 anni c'è anche una sorta non di incredulità, di diffidenza giusta, legittima.

ARCHITETTO D'AURIA

Più che altro, concetti da aggiungere non ne vedo perché comunque il Sindaco è stato abbastanza esaustivo nella spiegazione. Quello che è il compito in itinere dell'ufficio è quello, appunto, di recuperare tutto lo storico, tutti gli atti che sono stati redatti dall'Ufficio e provare a mettere ordine agli stessi e allo stesso tempo ultimare tutti i procedimenti attivati con, appunto, i decreti di trasferimento veri e propri, che sono quelli che in qualche modo consentono di sancire il trasferimento a tutti gli effetti della proprietà in ditta al Comune di Mottola. Che è il passaggio fondamentale che consente poi l'approvazione di un regolamento che consenta in qualche modo il trasferimento del diritto, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà che immagino i residenti della zona 167 in questo caso particolare stiano attendendo in qualche modo.

SINDACO

Dobbiamo essere veloci nella trascrizione dell'atto in modo tale da dare la possibilità a chi ha esigenze anche di poter poi vendere, in alcuni casi, gli immobili che al momento è ancora bloccato. Quindi, ora le notifiche dovrebbero essere fatte ai giusti proprietari e quindi andare avanti spediti e non avere più ostacoli.

ARCHITETTO D'AURIA

L'Ufficio si impegna.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, grazie all'architetto D'Auria. Ci sono interventi?

Possiamo quindi votare il sesto punto all'Ordine del Giorno: " Adozione del provvedimento ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in relazione al suolo contraddistinto in Catasto al Fg. 97 ex p.lla n. 232. Prop. n. 573".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO ADEGUATO AL R.E.T. APPROVATO CON D.G.R. N. 554/2017 E S.M.I. E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE NTA DEL PRG. APPROVAZIONE. PROP. N. 541.

PRESIDENTE

Settimo ed ultimo punto all'ordine del giorno: " Nuovo Regolamento Edilizio adeguato al R.E.T. approvato con D.G.R. n. 554/2017 e s.m.i. e conseguente adeguamento normativo delle NTA del PRG. Approvazione. Prop. n. 541". Relazione il Sindaco.

SINDACO

Sì, molto brevemente. Anche qui è un Regolamento che in realtà già abbiamo adottato in prima battuta qui, in Consiglio Comunale, lo scorso anno, e poi dopo la prima adozione ci sono stati 30 giorni per le osservazioni da parte dei cittadini o dei tecnici. In questa fase temporale abbiamo anche richiesto i pareri di competenza all'ASL che sono arrivati, poi sono arrivati tre pareri... ora vi dico un attimo... il parere

favorevole della ASL di Taranto; Dipartimento di prevenzione; Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, questo è arrivato il 29 settembre 2025; poi il parere favorevole sempre della ASL, però in questo caso Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione, SIAN, che è arrivato in data 16 dicembre 2025; e poi il parere favorevole della ASL, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene sanità pubblica con protocollo del 9 febbraio. E quindi, acquisiti i tre pareri favorevoli, praticamente stiamo adottando in maniera definitiva il Regolamento Edilizio tipo, adeguato a quello che è il Regolamento Edilizio tipo della Regione Puglia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi possiamo votare quindi per l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: " Nuovo Regolamento Edilizio adeguato al R.E.T. approvato con D.G.R. n. 554/2017 e s.m.i. e conseguente adeguamento normativo delle NTA del PRG. Approvazione. Prop. n. 541”.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Abbiamo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno.

La seduta del Consiglio Comunale si chiude alle ore 15:30. Grazie e buonasera a tutti.